

Prot. n. CS 103/2010

Roma, 04 giugno 2010

Al Direttore Generale
del Personale e della Formazione
dott. Riccardo Turrini Vita
ROMA

e, per conoscenza,

Al Capo del Dipartimento
Pres. Franco Ionta

Al Direttore dell' Ufficio per le Relazioni Sindacali
dott.ssa Pierina Conte

ROMA

Al Provveditore regionale dell' A.P.
dott. Tommaso Contestabile

NAPOLI

Al Direttore della Casa Circondariale di

POZZUOLI

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL

Ai Delegati e Iscritti Fp Cgil Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: Inosservanza art. 7 D.P.R. n.51/2009 Corresponsione dei buoni pasto al personale di Polizia Penitenziaria presso la C.C. di Pozzuoli.

Egregio Direttore Generale,

per questa O.S. corre l'obbligo di fare denuncia per l'inosservanza e la falsa applicazione della normativa contrattuale richiamata in oggetto che risulta in essere presso la Direzione della Casa Circondariale di Pozzuoli, ove a seguito della temporanea interruzione della Mensa di Servizio Obbligatoria – causa lavori di manutenzione e ristrutturazione dei locali -, in luogo dell' attribuzione dei buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, corrispondente all'importo elevato ex art. 7 del D.P.R. 51/2009, la direzione di quell' istituto abbia riconosciuto e corrisposto al personale di Polizia Penitenziaria ivi in servizio, buoni pasto del valore nominale di soli 4,00 euro anziché di 7,00 euro.

Orbene, fermi restando i criteri per l'attribuzione dei buoni pasto, laddove non è possibile garantire il servizio della mensa obbligatoria, appare evidente che il valore del corrispettivo da riconoscere non può essere oggetto di quantificazione diversa da quanto contrattualizzato con le OO.SS. e recepito da un D.P.R..

Peraltro, i criteri e le modalità di attribuzione di tale beneficio sostitutivo, sono stati ampiamente disciplinati da codesto Dipartimento anche sotto il profilo della prassi amministrativo contabile per cui – *nel caso in ispecie* – non si comprende come possa il Provveditorato Regionale competente, informato al riguardo ed interpellato a più riprese dalla delegazione regionale di questa O.S., non aver rilevato alla Direzione di Pozzuoli le irregolarità del caso ed impartito un doveroso richiamo all'osservanza della legge ancorché persistendo non aver diffidato il responsabile per l'eventuale responsabilità amministrativa e disciplinare.

In considerazione che la negazione di tale istituto contrattuale – di carattere economico – costituisce un diritto dei poliziotti penitenziari non certamente declinabile o modificabile secondo la discrezionale valutazione delle autorità dirigenti, la FP CGIL, che sin da ora ed in caso di inerzia si riserva di adire alle vie legali, **chiede a codesto Direttore Generale di ottenere tempestive rassicurazioni dal Provveditore Regionale della Campania circa il corretto adempimento da parte della Direzione di Pozzuoli affinché provveda per l'esatta corresponsione di quanto spettante agli aventi diritto.**

Certi di riscontrare un positivo intervento, si porgono distinti saluti.

p. Il Coordinamento Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria

Camillo Sarno